



Risponde
Massimo Crivelli

Inviare le vostre lettere e le vostre foto a:
L'Unione Sarda, Piazza Unione Sarda, 09122 Cagliari
lettere@unionesarda.com

DISORDINE MONDIALE

Caro Crivelli, so che è molto difficile raccapezzarsi nella politica internazionale ma credo che la cosiddetta globalizzazione abbia contribuito non poco a complicare ulteriormente il quadro. A leggere i giornali italiani non si capisce bene quale posizione dovrebbe tenere il nostro Paese. Gli Usa di Trump sono sotto accusa per i dazi e la politica di destra di quel presidente. La Russia di Putin è considerata più o meno una dittatura mascherata e se Salvini dice che dovremmo abolire le sanzioni, apriti cielo! La Cina è un impero commerciale dove la manodopera continua ad essere sfruttata e i diritti umani sono ancora calpestati. Quindi? Ci resta l'Europa, la nostra casa, dove però spadroneggia la Germania che fa il bello e cattivo tempo, permettendosi un mostruoso surplus commerciale alla faccia della nostra austerità.

Emilio Cossu

Caro Emilio, purtroppo lo scenario è ancora più complicato di

quanto Lei lo abbia descritto. Ha dimenticato, ad esempio, tutto il quadro mediorientale, dove Israele e le potenze arabe (Iran e Arabia Saudita su tutti) sono in lotta perenne per i fragili equilibri di quella vasta regione. E ha trascurato tutte le vicende connesse alle alleanze militari, fra le quali la Nato, che da tempo scricchiolano. Non sarà facile per l'Italia trovare punti di equilibrio vista la debolezza manifestata in tutti gli ultimi anni in campo di politica estera e visto che l'attuale governo, appena nato, ha dovuto inviare Conte al G7 senza che avesse nemmeno il tempo di studiare i delicati dossier. Ma, in generale, iniziare a mostrare un briciolo di fermezza in più nell'interesse nazionale non guasterebbe.

LE COLPE PER IL DEBITO

Questo governo non mi fa né caldo né freddo e non credo che sarà né migliore né peggiore degli altri. Però spiegateci come ha fatto, non ancora insediato, a contrarre i miliardi di debito di cui si parla e per i quali forse

avrà aumentato l'Iva. Quelli che criticano e dicono di aver governato bene sono gli stessi che hanno sparpagliato soldi (che non avevano) a destra e a manca.

Legas 39

IL LAMENTI DEI FORESTALI

Periodicamente si assiste alle proteste dei dipendenti di Forestas che vorrebbero essere parificati ai dipendenti regionali. Una regione rispettosa della Costituzione dovrebbe avere pochi dipendenti, avvalendosi di enti locali e agenzie funzionali e poco costose, anche con contratti di lavoro tipici dei settori. In più Forestas dovrebbe dare conto del lavoro svolto da oltre seimila dipendenti.

Vincenzo

LA RABBIA DI DEL RIO

Era proprio arrabbiato l'ex ministro Del Rio nei confronti del neo presidente del Consiglio. E ha ragione, non ci sta a perdere perché quando erano al governo loro hanno fatto tanto per noi italiani e alle ultime elezioni

IL DIBATTITO

La scomparsa di Santina Mastinu

I CONTI APERTI DELL'ARGENTINA

Dall'Argentina arriva la triste notizia della morte di Santina Mastinu, originaria di Tresnuraghes, una delle donne simbolo nella lotta per i diritti umani. Aveva poco più di settant'anni ed ha trascorso gran parte della vita a chiedere giustizia per i suoi cari vittime della feroce dittatura militare che tra il 1976 e il 1983 causò oltre 30 mila "desaparecidos". Sequestrati, torturati e scomparsi. L'Argentina non ha mai chiuso i conti con quel tragico periodo e, nonostante numerosi processi contro i principali responsabili delle uccisioni, ancora si trascina dietro i fantasmi del passato.

Alcuni di quei militari sono stati condannati e sono finiti in carcere, i più anziani sono morti (come il generale presidente Jorge Rafael Videla che guidò il golpe), ma c'è chi è rimasto impunito e si gode la pensione vivendo magari nello stesso quartiere dove abitano i familiari delle sue vittime. Come è accaduto a Santina Mastinu che ha continuato a vedere alcuni di quei carnefici, condannati in contumacia dalla giustizia italiana, ma mai perseguiti in patria. «Mia madre non aveva più voglia di combattere, era depressa e stremata dal dolore» dice la figlia Vanina in un breve messaggio inviato agli amici in Italia. Il 22 maggio del 1976 aveva solo due anni quando una squadaccia di quattro militari arrivò nell'isolotta di Paycarabi nel delta del Paraná. Cercavano Martino Mastinu, detto "El Tano" (l'italiano), giovane leader del sindacato operaio dei cantieri navali della città di Tigre, che lì si era nascosto nel podere di un compaesano sardo. Vanina era in braccio al padre Mario Bonarino Marras, che fu scambiato per marito/compagni/fidanzati?

G. Ca.

I VOSTRI SMS

Scriveteci al numero 340.7309308

•Riforma delle pensioni: penso che la quota giusta sia 100, così si darebbe la possibilità a tanti giovani di poter entrare subito nel mondo nel lavoro.

F. C., Cagliari

•In Francia, per legge, niente cellulari a scuola, così si evitano le riprese di atti di bullismo e ci si concentra sulle lezioni. A quando in Italia?

Sergio 61

•Vorrei ringraziare immensamente la direttrice Inps Maria Gianfio, una persona squisita.

Un disoccupato

•Spero che venga ripristinata la leva militare, in modo che i giovani si sveglino, non sanno fare nulla.

Donna Francisca

•Stupore per il decalogo dei loak dei maturandi al Pacinotti. Sarebbe corretto introdurre pure nei pubblici uffici constatato che si dovrebbe tenere assoluto decoro e cura di sé.

Atena

•Parcheggi a pagamento a Cala Pira: trovo che sia giusto, purché sia regolarmente custodito e possa essere un deterrente per tanti incivili, sardi e non.

Ziu Lellu

•Berlusconi ha detto di aver creato un milione di posti di lavoro, lo stesso ha detto Renzi:



ma allora perché in giro ci sono tanti giovani che cercano lavoro e si arrangiano per sopravvivere?

•Ho letto da qualche parte che la polizia municipale di Monstir si è dotata di telelaser. Non riesco a capire: forse che gli automobilisti conoscono bene il loro apparecchio fisso e non fregano più nessuno?

Alisandru

•Tempo di elezioni: nella via dove abito i rami degli alberi si intrecciano fino a nascondere i lampioni, erbacce dappertutto. Però per mettere nella buca la propaganda elettorale passano!

Carla, Iglesias

•Siete mai passati sul marciapiede di via Giotto a Quartu? Proprio fatto a pennello, degno del nome che porta...

Anna D.

PARLARE D'AMORE

Francesca Figus

Vi immaginate se tutte noi, donne normali, domani andando al lavoro ci mettessimo a urlare ai quattro venti quanto amiamo i nostri mariti/compagni/fidanzati? Pensavo che l'avvocato Amal fosse una persona più discreta, e invece alla prima occasione eccola pronta a dire a favore di telecamera: «George, con te ho scoperto il grande amore». Non se ne può più.

Gabriella Boi (Unionesarda.it)

Ci mancavano Clooney e Amal in versione Al Bano e Romina...

Nina Lai (Fb Unionesarda)

Ma perché inventate "casi" che non esistono? Quella è una donna pubblica e quando i giornalisti le chiedono del marito è ovvio che deve dire che è l'uomo migliore della terra.

Barbara Vargiu (Unionesarda.it)

Ce lo immaginiamo sì, gentile e ironica Gabriella. Ma chissà, forse il mondo sarebbe un po' più bello. Tornando alla cronaca, però, care lettrici, non dimenticate mai che tutto fa parte del gioco. A Hollywood, poi.

L'UNIONE SARDA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1889

Direttore responsabile
EMANUELE DESSI
Condirettore
LORENZO PAOLINI
Presidente
SERGIO ZUNCHIEDDU
Vicepresidente
CARLO IGNAZIO FANTOLA
Direttore generale
LIA SERRIELI
Direttore tecnico
ROBERTO PES

Consiglieri: **Giuseppe Andretta, Bruno Rasochiddu, Paolo Figus, Enrico Gata, Antonino Memme, Giovanni Domenico Pinna, Lia Serrelli, Antonio Pietro Uras, Sergio Vacca**

Tutti gli articoli pubblicati sono di proprietà esclusiva di L'Unione Sarda, pertanto è assolutamente vietata la loro riproduzione in qualsiasi formato. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.



Società Editrice L'Unione Sarda S.p.A.
Partita IVA 0254199925
Centralino 070.601.311 | 10 Linea R.C.A.
Fax 070.601.3274
Direzione Redazione e Amministrazione:
Cagliari, Piazzetta L'Unione Sarda 18
C.C. postale N° 207092
IBAN IT 12 B 01015 04890 000000012810
Email: unione@unionesarda.com
Reg. Trib. Cagliari Decreto n.12 del 20/11/1948
Stampatrice L'Unione Sarda
Centro Stampa Via Omodeo, Elmas

ABBONAMENTI EDICOLA: 7 NUMERI (DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA); SETTIMANALE € 7,70; MENSILE € 28,00; TRIMESTRALE € 90,00; SEMESTRALE € 180,00; ANNUALE € 359,00.

6 NUMERI (DAL LUNEDÌ AL SABATO); SETTIMANALE € 6,60; MENSILE € 24,00; TRIMESTRALE € 78,00; SEMESTRALE € 156,00; ANNUALE € 312,00.

ABBONAMENTI ONLINE / APP: COPPIA SETTIMANALE € 0,99; MENSILE € 9,99; ANNUALE € 99,99.

REDAZIONI LOCALI

Nuoro Via Aspromonte 3/5
Tel.0784.33.238 • Fax 0784.37.382

Oristano Piazza Roma 30
Tel.0783.78.765 • Fax 0783.301.339

UFFICI DI CORRISPONDENZA:
Carbonia Via Nuoro 5
Tel.0781.691.018 • Fax: 0781.661.842

Lanusei Piazzetta V. Emanuele 6
Tel.0782.482.065 • Fax 0782-480.359

Carlo Figari
Già vicedirettore de L'Unione Sarda